

Come si presenta lo studio al concorso

Lo studio originale (“ originale “ vuol dire che il lavoro NON deve già essere stato pubblicato da una rivista, un bollettino o sul web) viene sempre inviato - al direttore del torneo oppure all’indirizzo del periodico che organizza il concorso - secondo regole prestabilite, dettate da una prassi ormai consolidata. E’ bene utilizzare la lingua inglese (per i tornei internazionali).

La sequenza proposta vale sia per l’invio cartaceo (foglio A4), via posta ordinaria, che per la spedizione via e-mail.

Indicare chiaramente ed in successione: **a)** l’indirizzo del direttore del concorso oppure l’indirizzo della rivista che organizza il torneo; **b)** l’indicazione del torneo; **c)** il nome ed il cognome dell’autore seguiti, entro parentesi, dalla provenienza del compositore (città ed anche nazione, quando il lavoro è inviato all’estero), e la scritta “ – **originale** – “ ( “ - **original** - “ ) sotto il nome del compositore (e sopra l’indicazione della posizione dei pezzi, v. **d)**); **d)** la posizione dei pezzi (del Bianco e del Nero) secondo il sistema algebrico, preferibilmente in lingua inglese: K (Re), Q (Donna), R (Torre), B (Alfiere), N (Cavallo), p (pedone), accompagnata raramente dal diagramma iniziale; **e)** 2 numeri, separati da “ + “ oppure da “ / “, per precisare quanti sono i pezzi del Bianco e quanti sono quelli del Nero nella struttura di partenza; **f)** sotto i numeri che indicano le forze sulla scacchiera (v. **e)**), a seconda delle diverse composizioni, deve comparire una soltanto di queste 4 possibili indicazioni: Il Bianco muove e vince (+); Il Bianco muove e patta (=); Muove il Nero, il Bianco vince (+); Muove il Nero, il Bianco patta (=); ed in lingua inglese: **White to move and win (+); White to move and draw (=); Black to move, White wins (+); Black to move, White draws (=).** **g)** la soluzione, chiamata anche linea principale, chiaramente differenziata - **in neretto** - dalle varianti secondarie, sempre presenti. Ricordare sempre: i tratti del Bianco nella linea principale devono essere unici! Utilizzare soltanto la notazione algebrica; indicare le iniziali dei pezzi preferibilmente con la lingua inglese: K (Re), Q (Donna), R (Torre), B (Alfiere), N (Cavallo), p (pedone). Particolare attenzione deve essere seguita nell’utilizzo del simbolo “ ? “ nelle varianti (mai nella linea principale); il punto interrogativo ( “ ? “ ) deve essere obbligatoriamente impiegato soltanto in 2 casi: a una mossa del Bianco che non soddisfa l’enunciato e, in uno studio di patta, a una mossa perdente del Nero. C’è la più assoluta libertà di utilizzare il simbolo “ ! “, soprattutto nella linea principale. Scrivere sempre estesamente “ **scacco matto** “ (“ **checkmate** “) ed anche “ **stallo** “ (“ **stalemate** “); è insufficiente utilizzare, per esempio, soltanto il simbolo “ # “ e “ = “. Lo scacco, lo scacco di scoperta, ed anche lo scacco doppio sono indicati sempre con “ + “ (mai con “ ++

“, nel caso dello scacco doppio). La cattura si denota preferibilmente con “ x “ e quasi mai con “ : “. La presa al varco deve essere sempre seguita dall'indicazione “ **en passant** “. La promozione si indica ponendo l'iniziale del pezzo dopo la casa di arrivo, senza il segno “ = “. **h**) eventualmente un breve commento; **i**) l'indicazione del tema svolto (quando il particolare gioco di pezzi può risultare non evidente per il giudice); nei tornei tematici questo punto **i**) viene - ovviamente - omissis; **l**) la firma, il nome e il cognome del compositore seguiti dall'indirizzo postale completo dello stesso autore (Via / Piazza con numero civico, CAP, città, nazione (se lo studio viene spedito all'estero)); **m**) l'eventuale e-mail dello studista; **n**) la data.

.  
A volte il bando richiede di inviare lo studio in duplice copia.

.  
**Oggi si preferisce trasmettere lo studio via e-mail**; spedire un allegato ed utilizzare il formato PGN (preferibilmente) oppure il formato WORD.

.  
Prima di inviare il finale al concorso verificare - solitamente con l'utile database mondiale della studistica dell'olandese Harold van der Heijden - se la composizione risulta anticipata, completamente oppure in parte: lo studio viene eliminato dal concorso se è considerato anticipato; il database può essere richiesto a van der Heijden [heijdenharold@gmail.com](mailto:heijdenharold@gmail.com) .

.  
Conservare sempre una copia del finale artistico spedito.

.  
Lo studio non pubblicato da una rivista oppure non inserito in un verdetto, dopo circa 2 anni dalla data di spedizione, può essere trasmesso ad un altro concorso ... è sempre conveniente inviare l'opera ad un secondo torneo perché la valutazione di un giudice diverso, a volte, può sorprendere il compositore ...